PROPRIETÀ della SOCIETA' DI MINERVA

Anno X — N. 3612 · Trieste Domenica 29 Novembre 1891 (Edizione del mattino) · Anno X N. 3612

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 · Telefono N. 1.1.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

I risultati del viaggio di Giers. BRUSSELLES 28. (N) La *Russische Correspondenz* constata, malgrado tutte le smentite, che Giers prepara un progetto per conchiudere un trattato commerciale fra la Russia, la Germania e l'Austria.

L'articolo del „Siecle" sulle finanze russe. PARIGI 28. (N) Il *Siecle*, publica una rassegna notevole contro le finanze russe. Il giornale mostra il grande pericolo, del quale sono minacciati i mercati monetari europei da parte del ministro delle finanze russe. La Russia può dare subito la disdetta ai suoi crediti in oro nell'ammontare di 454 milioni ed oltre a ciò 755 milioni in oro sono immobilizzati in Russia.

I prestiti russi non vennero emessi per costruire ferrovie, ma servono per il pagamento dei tagliandi dei prestiti anteriori. Un prestito russo significa sempre un pericolo. Anche il *Comptoir d'escompte* è andato in rovina perchè il governo russo ritirò improvvisamente il suo credito di 25 milioni.

Le provocazioni dell' arcivescovo Gouthe-Soulard. PARIGI 28 (N) Il libro, publicato dall'arcivescovo Gouthe-Soulard, dal titolo: *Il mio processo — I miei avvocati*, viene ritenuto nei circoli parlamentari quale una provocazione, che coinvolge e compromette tutti i vescovi, benchè le lettere publicate nel libro, per lo più non sieno state destinate alla publicità. Gouthe-Soulard le publicò probabilmente senza averne chiesto prima l'autorizzazione. Il vescovo Isoard di Annency all'incontro, dichiarò direttamente al ministro del culto Fallieres, di appoggiare in tutto la lettera di Gouthe-Soulard. Per adesso non venne elevata alcuna accusa contro il vescovo Isoard, però i radicali fanno pressione sul governo perchè desso avvii una procedura. Pichon farebbe un'interpellanza in nome dell'estrema sinistra, dicendo che su questa via si vorrebbe agitare la questione della chiesa. Nel centro sembra prevalere l'opinione di prendere il libro publicato da Gouthe-Soulard quale un atto privo d'importanza che si basa sulla bramosia di *réclame* e che non si deve occuparsene più oltre. Il padre Giacinto Loyson domani predicherà su questo argomento nella chiesa gallicana, chiedendo che venga fondata una polizia del culto, la quale abbia a raffrenare tali violazioni.

Parlamento austriaco. VIENNA 28. (B) *Camera dei deputati.* Discussione del bilancio. Il ministro delle finanze - in seguito ad invito da parte del deputato Fuss di sopprimere od almeno di colpire d'una imposta gravissima il totalizzatore e di dare schiarimenti sulla natura delle irregolarità avvenute alle corse - risponde che al governo nulla è noto ufficialmente, all'infuori della publicazione fatta dal *Jokey Club*; tutto al più sarebbe da rilevare il risultato negativo che la Procura di Stato non ha trovato alcun motivo di procedere.

Il governo non può procedere puramente sulla base delle notizie dei giornali. Riguardo alla modificazione della legge relativa all' imposta di cui è colpito il totalizzatore, non s' è presa ancora alcuna decisione. (*Applausi*). Al capitolo „Lotto" Roser, salutato da un applauso dimostrativo, domanda l' abolizione del lotto.

Viene esaurito il preventivo finanziario. In fine di seduta Lueger e consorti interpellano il presidente dei ministri sulla presenza delle guardie di publica sicurezza alla seduta del Consiglio municipale, che ebbe luogo ieri.

I due spioni inglesi di Saint Etienne. PARIGI 28. (N) La istruttoria avviata per l'affare dello spionaggio scoperto a Saint Etienne, ha dato il risultato che gli inglesi arrestati volevano venire in possesso, oltrechè di un modello del fucile russo, anche della nuova carabina della cavalleria francese modello 1890.

I conservatori rumeni. BUCAREST 28 (N) In un'adunanza dei deputati e dei senatori conservatori venne deciso di rimettere al ministro degli interni, Catargiù, una risoluzione, nella quale venga accentuato il desiderio che il ministero si stacchi da Vernescu.

Un'emissione della banca cattolica. PARIGI 28 (N) La grande banca cattolica *Credit*, fondata da eminenti membri dell'aristocrazia francese ed italiana, emetterà in questi giorni le azioni della ferrovia Giaffa-Gerusalemme.

Ministro in viaggio. GORIZIA 28. (B) Il ministro della difesa del paese, Welsersheimb, è giunto quest'oggi e prese alloggio all'„Albergo della Meridionale."

CORTE D'ASSISE.

Crimine di furto.

Accusato Bartolomeo fu Bartolomeo Kobal, d'anni 38, contadino, da Verpoglie distretto di Vippaco, ammogliato, padre di quattro figli impuberi, incensurato.

Presiede il cons. conte Dandini; giudici Legat e Unterkircher; l'accusa è sostenuta dal procuratore di stato Taddei, la difesa dal sig. R. Camber.

Composto il banco della giuria, il presidente avverte tutti i giurati che lunedì non avrà luogo alcun dibattimento; dopo di che - compiute le altre formalità di legge, - si dà lettura dell'atto d'accusa (da noi publicato per esteso nel *Piccolo della sera* di ieri), secondo il quale il Kobal, la sera del 18 dicembre 1889, trovandosi nella cucina dei coniugi Giovanni e Giosetta Bole, in Roiano, mentre la Giosetta Bole era nella stalla a mungere le vacche, s'impossessò delle chiavi della cantina, e più tardi aperse la cantina stessa e, da una cassetta ivi esistente, rubò l'importo di f. 970.

Costituto.

L'accusato parla slavo; l'interprete giudiziale Rencel traduce le sue risposte.

Il presidente, dopo avere spiegato al Kobal il contenuto dell'accusa, gli chiede se si dichiara colpevole d'aver rubato ai Bole 970 fiorini.

Acc. Chi l'ha veduto, quel denaro! Che ne sapevo io di quel denaro?

— In quali circostanze finanziarie vi trovavate prima e dopo del furto?

— Prima come dopo.

L'accusato narra che si è sposato dieci anni or sono, che non aveva facoltà stabile, ma che aveva ereditato dal padre alcuni denari, coi quali si diede a speculare, dapprima soltanto in vino, poi in animali.

Pres. Quando siete venuto a Trieste?

Acc. Le feste di Pentecoste dell'anno 1889.

— Aveva allora qualche risparmio?

— Sì, avevo due o tre fiorini; ma ne avevo lasciato alla moglie.

— Quanto?

— Non so dire quanto.

— Oltre al vino e agli animali, commerciavate in altri generi?

— Portavo a Trieste uova e burro.

— Ma si sa che, prima del furto, eravate in condizioni misere.

— Si vive con poco.

— La moglie vi portò dote.

— Non portò niente.

— Dove stavate prima di venire a Trieste?

— Stetti alcuni mesi a Pollau, alloggiato presso certi Krasnà.

Qui narra che nell'89 venne a Trieste per cercar lavoro e si fermò fino a Natale; che lavorò per alcun tempo al Porto nuovo ai lavori d'escavazione, guadagnando da f. 1.40 a f. 1.60 al giorno; poi lavorò dall'Olifola, ove percepiva un fiorino al giorno; quindi lavorò presso altri e finalmente dai Bole, presso i quali pernottava per circa cinque mesi e, quando lavorava per i Bole, aveva il costo e 50 soldi al giorno. Durante il suo soggiorno a Trieste mandò alla moglie 70 fiorini. In seguito ad una caduta al molino Economo, si recò al suo paese, coll'intenzione di ritornare poi a Trieste.

— Perchè non siete ritornato?

— Perchè soffrivo d'un piede, come soffro tutt'ora.

— Sapevate del furto in danno del Bole?

— Lo sapeva, perchè quando avvenne se ne parlò.

— Al giudice di Vippaco avete detto di non saperne nulla.

— Non è vero, come non è vero ch'io abbia detto alla Bole essere un'imprudenza tener denaro nella cantina. Che ne sapeva io di quel denaro?

Nega tutte le circostanze che possono far ritenere essere stato lui l'autore del furto, quali: l'essersi impossessato delle chiavi, d'aver aperto la cantina ecc.

Venendo a parlare delle spese fatte dopo avvenuto il furto, l'accusato narra che partito da Trieste portò seco 70 fiorini risparmiati e che qui soleva nascondere in una scarpa, che teneva nella stalla ove dormiva; la moglie ne aveva altri 60, risparmiati sulle rimesse ch'egli le faceva da Trieste. Voleva comperare una casetta da certo Plesner, da pagarsi in quattro anni in rate annuali di f. 45; ma l'affare non fu concluso. Fece poi altri risparmi, avendo guadagnato col contrabando di caffè e col commercio del bestiame. Comperò poi una casetta per 332 fiorini da pagarsi in tre riprese: la prima di f. 102, la seconda di f. 100 e la terza di f. 130, quest'ultima resta ancora da pagare. Al fratello prestò 70 fiorini a 3 e 4 fiorini per volta. Comperò poi alquanta uva, ne fece vino e ne ricavò 300 fiorini.

Analogamente interrogato, dice esser vero che una volta, essendo dai Bole ed avendo smarrito otto fiorini, disse che aveva perduto tutta la sua sostanza, ma che ciò disse perchè non voleva far sapere ch'egli aveva altri risparmi, ch'egli nascondeva in una scarpa sotto la paglia della stalla.

Testimonianze.

Il danneggiato *Giovanni Bole*, d'anni 51, possidente, narra il fatto come fu accusa; aggiunge però che in sul principio egli aveva denunciato come sospetto un suo lavorante, certo Crisman, perchè lo vedeva spendere molto e perchè questi pure sapeva dell' esistenza del denaro nella cantina, avendo egli veduto una volta esso Bole a prendere dalla cassetta una banconota da cento. Dice che prima del furto il Kobal mal vestito e pativa la fame.

Pres. L'accusato dice che quando è andato via da lei aveva 70 fiorini.

Test. Sì, sì; anca de più de setanta !...

— ... E che li teneva nel fienile, entro una scarpa.

— Scarpa !... ghe xe pantigane cussì, che le gavessi magnà anca lui !... Se 'l li gaveva, el me li dava a mi, come che 'l me ga za dà altre volte.

Il testimonio aggiunge che dopo il furto il Kobal si mostrava molto imbarazzato. Domanda il risarcimento del danno.

Il dibattimento viene sospeso alle 3 pom. per venire ripreso alle 5.

Nell'udienza serale vengono assunti parecchi testimoni, le cui deposizioni non possiamo qui riferire per mancanza di spazio; le publicheremo nel *Piccolo della sera*, ch'esce contemporaneamente al *Piccolo.* Essendosi poi il dibattimento prolungato oltre il tempo previsto, e non potrebbe quindi terminare che ad ora tardissima, la Corte decide di rimandarne la continuazione a lunedì mattina, approfittando della circostanza che lunedì la giornata è libera, essendo stato rinviato il dibattimento per reato di stampa che si sarebbe dovuto tenere.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Ult. quarto. Leva il sole 7.23. Tramonta 4.15. — Oggi I Dom. d'Avv. — Domani Andrea ap. — Alt. bar. 758.2. — Temperatura: 7 ant. 10.9; 2 pom. 9.7. — Alta marea: 7.34 ant.; 8.44 pom. — Bassa marea: 1.50 ant. 2.14 pom.

Consiglio della Città. Ordine del giorno per la seduta che avrà luogo domani, lunedì, a *mezzogiorno*:

1. Lettura del P. V. della XXVII seduta publica.

2. Proposta della Delegazione municipale d'inviare petizione alle Camere in oggetto d'imposta casatico.

3. Proposta della Commissione all'istruzione publica e della Delegazione municipale, di approvare un aumento di spesa per la costruzione dell'edifizio scolastico in via Donadoni.

La nostra appendice. Volgendo alla fine l'attuale romanzo, oggi incomincia la publicazione d'un nuovo, interessantissimo, sul quale richiamiamo l'attenzione dei lettori e delle lettrici.

Lo scarico di merci sui moli del porto vecchio. La locale i. r. Capodogana diresse alla Deputazione di Borsa la seguente comunicazione:

„L'esperienza ha dimostrato che nei casi in cui partite più grandi di merci vengono dai navigli sui moli del *porto vecchio* scaricate e svincolate colla procedura d'importazione sia per lo sdaziamento sia per il passaggio nei magazzini di contamento, il trasporto di tali merci va congiunto a difficoltà derivanti dal motivo che lo sdaziamento non può aver luogo prima che *tutte* le merci comprese in una dichiarazione sieno state sottoposte all'ispezione doganale, per cui anche a singoli carri già caricati con partite di dette merci non può permettersi di allontanarsi dai moli prima che compita sia completamente la procedura doganale.

„A togliere tale inconveniente, fu disposto quanto segue:

„A parti ben conosciute e perfettamente sicure, le quali hanno a ritirare una maggiore partita di merci da uno dei moli del porto vecchio, può concedersi, che già all'atto della presentazione della dichiarazione delle merci, desse possano depositare un importo in ogni modo sufficiente a cuoprire l'ammontare del dazio d'entrata prevedibilmente commisurabile, importo questo che verrà riportato in apposito libro di deposito siccome ricevuto, e sul quale sarà rilasciata alla parte depositante una quietanza di cassa. Sulla dichiarazione doganale stessa verrà annotata con l'indicazione della data del ricevimento la effettuata causione delle competenze daziarie. Gli impiegati incaricati di questa procedura di svincolo ai moli avranno dei libretti con pagine di testo parzialmente già stampato, e numerate per ordine di sequela a madre e figlia, e per le quali è da rendersi conto esatto.

„Le registrazioni in tali libretti si faranno a matita d'inchiostro dall'impiegato, che ogni volta vi aggiungerà la data e la sottoscrizione.

„Per le merci, le quali, dopo effettuata l'ispezione doganale regolare, vengono per tale modo ad essere allontanate e trasportate via dai moli, si impiega - eventualmente per ogni uno o per due carri - una pagina dei citati libretti, riportandosi nella stessa il numero di registro della dichiarazione, il nome della parte, i segni, i numeri, la quantità e la qualità dei colli e la denominazione delle merci, e consegnandosi la bolletta figlia, dopo staccata da libretto, al conduttore delle merci, il quale la riconsegnerà poi all'organo di finanza incaricato del controllo di piantone alla radice del molo.

„Dopo ultimato, senza eccezioni, lo svincolo doganale dell'intiera rispettiva partita di merci, verrà riportato sulla dichiarazione doganale il rilievo d'ispezione, si computerà il dazio dovuto, l'incasso del quale segue per modo: che l'intiero importo depositato a titolo di cauzione viene posto in uscita nel libro di deposito verso semplice ricevuta attestata a tergo della quietanza di cassa da restituirsi alla parte, del quale importo si trattiene e conteggia lo ammontare del dazio realmente dovuto, consegnandosi alla parte la dichiarazione delle merci munita della affermazione del segùito pagamento contemporaneamente ad un eventuale saldo del deposito fatto.

„Questi libretti di svincolo sono da adoperarsi nel modo or indicato anche per le merci che in base ad una dichiarazione vogliensi trasportare su singoli carri via dai moli in magazzini di contamento, e così pure per le merci esenti da dazio".

Per vestire i poveri. La Direzione della „Previdenza" publica il seguente appello: Fra le opere pietose che la „Previdenza" può compiere ogni anno mercè l' appoggio della filantropia cittadina, grandemente proficua rende invero la distribuzione d' indumenti a molti poveri della nostra città. Ora è imminente l' inverno e ritorna il bisogno della povera gente, che invoca ed attende il soccorso efficace della „Previdenza".

In nome di migliaia di supplici, ossequiosa al dovere della propria missione, questa fa caldo appello ai caritatevoli concittadini di voler cooperare affinchè numero sì grande di bisognosi, specialmente madri povere e laboriose, apprendisti, scolari e scolare delle scuole popolari e superiori, ottengano di che ripararsi, in casa e fuori, dal rigore della stagione, qui per condizioni atmosferiche speciali ancora più sensibile e funesta che altrove. È perciò la „Previdenza" si rivolge alla cittadinanza con la preghiera di farle pervenire vestiti nuovi od usati, qualunque sorta di stoffa, biancheria e calzature, od anche oblazioni in danaro per questo scopo.

La direzione della „Previdenza" potrà, coadiuvata validamente da generosi donatori, effettuare la santa opera di vestire tanti infelici, alleviando in parte le miserie che affliggono la loro vita, specialmente quest' anno che il bisogno si farà purtroppo ancor più sentire causa le peggiorate condizioni economiche locali.

Qualunque dono, per quanto tenue, sarà ben gradito.

Le offerte verranno accolte nella Cancelleria sociale — via Nuova 23, II p. — dalle ore 10 ant. alla 1 1/2 pom. e dalle 4 1/2 alle 7 pom. e ne sarà data publicità, seppure non venisse disposto altrimenti dai rispettivi donatori.

I renitenti della leva. Per obligo di legge il Magistrato civico diffida i sottonominati giovani, nati nell' anno 1855, e mai comparsi alla Leva militare, di presentarsi al Magistrato civico per esser tradotti innanzi alla locale Commissione di leva militare, rispettivamente trattati a sensi della Legge sull'armamento:

Bauer Gustavo di Elena — Taucer Giacomo di Primo Feliciano — Calcjanni Carlo di Nicolò Haggi — Freno Antonio di Gaetano — Antonini Francesco fu Antonio — Schilizzi cav. Offetio di Giovanni — Kuri Augusto fu Andrea — De Luigi Giusto fu Anna — Marinitsch Carlo Oscar di Oscar — Kework Pasquale di Edoardo — Cari Alessandro di Matteo — Moscudi Aristide di Costantino — Fiora Antonio di Enrico — Tessa Alberto fu Alessandro.

Per la Stazione centrale di salvataggio e guardia medica permanente pervennero dai signori: C. Reiss f. 10, Sebastianutti e Benque f. 32; G. A. Ongaro f. 5, Gustavo de Krampefeld f. 10, Baldassare Mimbelli f. 50, Giuseppe Vivante f. 10, G. A. Mezzucato f. 4, Dottor Arturo Castiglioni f. 10, A. de Holemine f. 12, Passaggio del Rubicone f. 3.10.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, in Turchia la quarantena di dieci giorni contro le provenienze dalla costa siriaca fra i porti di Mersina e Lattakia, è stata ridotta a cinque giorni. Invece le provenienze dal tratto di costa fra Lattakia e Giaffa soggiacciono come prima alla quarantena di dieci giorni.

„L'Istria." Un telegramma da Parenzo c'informa che il numero dell'*Istria* uscito ieri venne sequestrato.

Unione Ginnastica. Domani sera nella Palestra della Unione Ginnastica avrà luogo un concerto vocale-istrumentale con la cortese cooperazione di tutti gli artisti di canto che attualmente agiscono al Politeama Rossetti. Sarà una serata musicale interessantissima alla quale i soci accorreranno in numero stragrande. I biglietti di scanno si potranno ritirare domani, alle solite ore, nella Sala dell'Operaia.

„Nell'Affrica italiana." Abbiamo ricevuto ieri, edito dai Fratelli Treves, il volume, digià annunciato, di Ferdinando Martini. Lo presentiamo ai lettori con le stesse parole della prefazione: Ho raccolto in questo volume le impressioni e i ricordi del viaggio recente che feci nella Colonia Eritrea come uno dei componenti la r. Commissione d'inchiesta; volume la cui sostanza mi venne formando direi quasi da sè, a mano a mano ch'io trascorrevo il Sambar, l'Hamasen, il Sarae, l'Hohalè-Ksai, il Seuhait, e visitavo le tribù di agricoltori o di pastori, che dimorano o vagano a occidente di Cheren. Chi desidera in questa specie di libri la narrazione di venture inopinate e commoventi, lasci stare il mio; il viaggio fu sicuro e felice: e lo lasci stare chi, o soggiornò in quella parte dell'Affrica o la conosce per altri modi, se s'aspetta da me peregrinità di notizie. Il mio volume non ha che l'intendimento di mostrare agli occhi altrui quanto i miei videro, e di dar succinta nozione di quei paesi a coloro soltanto, i quali, udendo ogni giorno discorrere della nostra Colonia, poco sanno intorno ai suoi popoli, alle loro costumanze e all'indole loro.

Delle questioni di diversa natura, che si riferiscono ai possedimenti italiani in Affrica, ho trattato brevemente, ma liberamente. Il lettore, per quanto scarso giudichi il valore letterario del libro, questo abbia in mente: che esso è sincero così dove narra e descrive, come dove discute e deduce. Per ciò appunto, sebbene io abbia a noia le citazioni abusate, mi piace questa volta scrivere sulla prima pagina le parole del Montaigne: *ceci est un livre de bonne foy.*

Ingombri stradali. In seguito a notizia inviata dal Governo centrale marittimo al civico Magistrato che le rive in vicinanza ai bastimenti e così pure la piazza del Ponterosso e le rive del Canale si trovano costantemente ingombre di utensili, panche, lasciate di notte tempo dai rivendugliol, il comando delle guardie municipali ordinava che nella notte scorsa venisse fatta una severa perlustrazione con asporto degli oggetti rinvenuti. Nella perlustrazione vennero infatti rinvenuti numerosi carri, carretti, panche, scanni ecc. che furono trasportati al civico Lavatoio, e saranno restituiti ai proprietari verso il pagamento di una multa.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Berenice*, in viaggio di ritorno da Costantinopoli, lasciò Corfù ierialtro alle 3.30 pom. Il *Maria Teresa*, da Trieste per Hongkong arrivò nello stesso giorno a Colombo. L'*Orion*, da Hongkong per Trieste, lasciò Aden pure ierialtro. Al 26 corr. lasciò Rio Janeiro il *Castor*, proveniente da Santos e diretto a Trieste, mentre il *Medea* arrivava nel porto stesso, proveniente da Trieste e diretto a Santos.

La Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti in manifatture, terrà oggi alle 4 pom., nella sala minore della Borsa (edifizio della Borsa, I. piano) gentilmente concessa, un Congresso generale col seguente ordine del giorno. 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Approvazione del reso-conto annuale. 3. Presentazione di un progetto di nuovo Statuto. 4. Domanda della direzione per essere autorizzata a modificare eventualmente la forma e singole disposizioni dello stesso, nel caso che l'Autorità lo esigesse. 5. Eventuali proposte. 6. Elezione della Rappresentanza.

Le forniture di vino all'Ospitale. In parziale modificazione dell'avviso d'asta già publicato relativo alla fornitura di diversi articoli ad uso del civico Ospitale durante l'anno 1892, si porta a conoscenza dei concorrenti all'asta da tenersi addì 5 decembre a. c. che la fornitura del vino nero d'Istria resta limitata a circa 28 ettolitri al mese e che si accetteranno anche offerte per la somministrazione di circa 10 ettolitri al mese di vino nero dalmato.

Le offerte potranno essere tanto cumulative per ambedue qualità di vini quanto staccate per ognuna delle medesime. I concorrenti all'asta per la sola fornitura del vino nero dalmato dovranno depositare nella civica Tesoreria il vadio di f. 150 restando inalterate tutte le altre condizioni dell'anteriore succitato avviso.

Il nuovo edificio della Cassa di Risparmio triestina. La Direzione della Cassa di Risparmio triestina ha publicato l'avviso d'asta che si esperirà nel giorno 14 decembre p. v., per allogare ad imprenditore la demolizione e ricostruzione dello stabile N. 4 in via del Canal grande, in diminuzione del prezzo di grida di fior. 151,763.34.

Le offerte, munite del vadio cauzionale di fior. 7588.15, sono da prodursi, sino all'ora dell'asta, al segretario.

Il prospetto dei lavori, i piani di fabrica e rispettivi dettagli, sono ispezionabili nelle ore d'ufficio, presso il segretario della Cassa di Risparmio.

Le malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste dalle ore 2 pom. del 21 corr. alle ore 2 del 28 corr. rileviamo che la epidemia del morbillo è in ulteriore aumento e che la località maggiormente colpita è Roiano con 84 casi. Nella settimana vennero denunciati 129 casi di morbillo, 1 di scarlattina, 18 di difterite e croup e 4 di febre tifoidea. Morirono 14 di morbillo e 3 di difterite e croup.

Sull'incendio di giovedì. Veniamo pregati di chiarire, riferibilmente all'incendio manifestatosi nel negozio del sig. M. Morpurgo in via della Borsa, che alla mattina, verso le 9, il fuoco s'era appreso ad un fascio di carte esistente nello scrittoio e fu spento tosto. Il vigile che si recò a visitare il locale constatò che il fuoco era spento completamente. Nel pomeriggio alle 3 il fuoco si manifestò di nuovo nel magazzino. Ciò fece supporre che il primo piccolo incendio non fosse stato spento del tutto, ma avesse covato tutte quelle ore. Fu constatato però che l'incendio del pomeriggio ebbe origine in una scansia del magazzino fuori dello scrittoio e alquanto distante dal sito del primo fuoco, percui è escluso che fosse una continuazione di quello. Infatti, trattandosi di carta, se il fuoco avesse covato da parecchie ore, avrebbe mandato tanto fumo e puzzo da dover essere avvertito da qualunque. Si trattava quindi di due incendi distinti.

Suicidio. - Una donna che si getta nel pozzo per disperazione. Dietro la chiesa di Roiano, salendo per un viottolo si trova la campagna portante il N. 187 (Scorcola) di proprietà del signor Vincenzo Nemeth, capo sario del reggimento qui di guarnigione. In questa campagna abitava da parecchio tempo certa Maria Sossich, d'anni 40, da Vippaco. Nata da famiglia benestante, essa visse sempre nell'agiatezza. I di lei congiunti sono tutte persone che godono una buona posizione. Allorquando questa donna ebbe a maritarsi con certo Giovanni Maria Sossich incominciarono i suoi guai, perchè il marito, a quanto si narra, aveva poca voglia di lavorare e per di più era uno scialaquatore e maltrattava la moglie. La Maria, quando lo sposò, aveva una bottega di commestibili alla Scala santa, e lavorava benino, di più possedeva dai 4 a 5000 fiorini. In pochi anni suo marito scialaquò tutta la sostanza della moglie e la ridusse all'estrema miseria. Essa dovette vendere la bottega e gli utensili, impegnare fin l'ultimo oggetto di casa per modo che non aveva più nulla. Due anni fa il Sossich, visto che dalla moglie non poteva spillare più denaro, decise di partire per la Bosnia, dal qual paese non è più ritornato, e s'ignora in quali condizioni egli viva. L'infelice moglie cercò di tirare innanzi, di aiutarsi alla meglio chiedendo lavoro per sostentare sè e sua figlia, una fanciulla di dieci anni circa. Ma essendo di carattere timido, non riuscì di trovar lavoro, e incalzata sempre più dalla miseria fece scrivere al marito, pregandolo di soccorrerla come era suo dovere, ma non ottenne risposta alcuna. Si rivolse ai congiunti ma indarno. Non trovando nessuna persona amica che volesse prendersi a cuore il suo stato, si rattristò profondamente.

Da vari giorni era d'umore tetro, errava pensosa e taciturna nei dintorni della sua abitazione. Alla figlia, che le chiedeva premurosa che cosa avesse, rispondeva, invariabilmente: — No go gnente !

Tre giorni fa disse alla figlia: — Ti sa cossa go pensà? te mandarò due o tre giorni del santolo. - La ragazzina ne fu contentissima e la madre istessa l'accompagnò dal cognato certo Krainer, padrino della fanciulla, pregandolo che volesse tenerla per pochi giorni.

Ieri mattina verso le sei vari operai di Roiano, che si recavano al lavoro, al Porto nuovo ed alla ferrovia, passando per il ripido viottolo che conduce alla campagna N. 187, scorsero una donna nella sotto-

---

GLI AVARI [1]

PARTE PRIMA

I.

La camera da letto della vecchia marchesa di Lustin, divisa a metà da pesanti drapperie, che nascondevano il letto formando una specie d' alcova, era quasi buia, perchè la luce della *veilleuse*, già preparata per la notte, era troppo debole per illuminarla bene.

Presso alla finestra stava seduta una fanciulla, rischiarata dalla luna, che faceva parere anche più bianco il suo pallido volto. A destra dell' alcova una porta dava sulla scala, a sinistra una portiera nascondeva a mezzo la porta di un oratorio.

Carolina di Lustin, la fanciulla dai capelli neri, dalle guancie pallide, dai tratti ammirevolmente modellati, dalla fisonomia energica, fantasticava, col mento appoggiato su una mano. Ad un tratto la portiera dell'oratorio fu sollevata, ed un individuo alto, magro, vestito di un lungo abito, che non era *redingote*, nè sottana, sporse con precauzione il suo viso scarno; poi s' inoltrò, scivolando, per così dire, fin presso alla fanciulla. Questa trasalì vedendoselo vicino senza averlo udito camminare e, alzando la testa, disse:

— Lei, padre? Ebbene, ha parlato? Sa, finalmente, qualche cosa.

L' individuo, di cui sveleremo immediatamente la identità, non era altri che il padre Grapet, reverendo addetto alla società dei Gesuiti. Egli scosse le spalle in segno di rincrescimento e rispose a bassa voce:

— Nulla! Invano ho impiegato tutti i mezzi che ci suggerisce la nostra Santa Religione...

Carolina lo interruppe bruscamente e con collera.

— Ha ricusato di parlare! — ella esclamò. — Eppure, glielo assicuro, quella visita che ella l' ha sorpresa fare al suo notaio, il signor Delorme nasconde qualche manovra a mio danno... a suo danno... perchè i miei interessi sono i suoi...

Lo so, figlia mia — rispose il reverendo colla sua voce di confessore. — Ma forse non dobbiamo esagerare il male... può essere andata semplicemente a consultare il suo notaio...

— A consultarlo? E a che scopo, la prego? Non sono la sua sola parente? Glielo ripeto... C'è qualche cosa... non ha saputo scoprirla e, dopo tutto, tanto peggio per lei. Le ho promesso, nel caso in cui i milioni di mia zia mi appartenessero, di dare cinquecentomila lire alla sua Opera... ma se la zia non me li lascia...

— Oh! può credere?

Il volto energico della fanciulla s'accese di luce strana.

Credo tutto, temo tutto — ella disse. — Quella donna, che m'ha raccolta per carità dopo la morte di mia madre... di sua sorella... quella donna mi odia. Lo so, lo sento, e da qualche tempo in qua, sovratutto, osservo in lei un contegno misterioso. Oggi, per esempio, dopo il suo ritorno dalla visita fatta al notaio, ha nascosto delle carte in quel mobile.

Mostrava un elegante scrittoio poco discosto dalla finestra.

— Un nuovo testamento forse! — ella aggiunse con voce appena percettibile. — Oh! se lo sapessi!

Il padre Grapet fremette. Gl'ipocriti temono la violenza.

— A che pensa, figlia mia? - egli disse. - Perchè s'esalta e monta in collera? No no: stia calma; il mondo è dei pazienti.

— Calma!... calma, quando, da un'ora all'altra, posso essere rovinata!...

Carolina, lo abbiamo già detto, era bella, in tutto il significato della parola. Sarebbe ben difficile trovare un busto così perfetto sostenente una testa altrettanto fine e regolare. Ma, sotto le lunghe ciglie, i suoi occhi neri gettavano fiamme gialle; ma la sua bocca, dalle labbra tumide e rosee, aveva dei raggrinzamenti ironici dinotanti l'odio. Era una statua, una statua della collera, dell'energia vendicativa.

Taceva, tutta assorta nei suoi pensieri, quando, improvvisamente, la portiera dell'oratorio si rialzò per la seconda volta e la vecchia marchesa di Lustin entrò.

Era una donna alta, secca, dal viso pieno di rughe, prodotte dagli anni, forse dal dolore. Due grandi occhi neri, lucenti come diamanti, davano vita a quella testa di scheletro.

Si fermò un istante e guardò la nipote e il prete; poi scosse il capo, s'inoltrò nella camera e, volgendosi al gesuita, gli disse con voce calma:

— Ancora qui, padre? Si fa tardi e il quartiere è deserto...

Il padre Grapet era stato sorpreso da quella brusca apparizione, che aveva un carattere quasi sinistro, tanto il profilo della vecchia marchesa si disegnava solenne sulla draperia bruna.

— Oh! — egli balbettò, — di che può temere un povero prete? Il mio convento è poco distante dalla via dell'Ovest... e...

— Farà presto ad arrivarci — continuò la marchesa col medesimo tono calmo. — Buona notte, padre.

Il gesuita aprì ancora le labbra per parlare, ma stimò senza dubio il silenzio più prudente, perchè senza proferire una sola parola, s'inchinò e si diresse verso la porta.

— Carolina, — disse la marchesa, — accompagna il reverendo fino alla porta, e guarda con lui che tutto sia ben chiuso... Caterina va a letto così presto che, in verità, siamo sole come se non avessimo una persona di servizio... e il giardino potrebbe facilmente servir di nascondiglio a qualche malfattore.

Carolina sorrise ironicamente.

— Chi può pensare a far del male a due recluse? — ella disse. — Non viviamo come se fossimo povere?

— Forse lo siamo più di ciò che non supponi — interruppe gravemente la vecchia marchesa. — Ma va, te ne prego, e fa ciò che ti dico.

Un lampo attraversò nuovamente le pupille nere di Carolina. Bruscamente ella fece un segno al padre Grapet, che la aspettava, immobile, sulla soglia, e con lui scese la breve scala che metteva nel giardino.

Quando fu sola, la marchesa lasciò sfuggire un lungo sospiro; il suo volto freddo parve rischiararsi.

— Sì, povere! - ella mormorò. - Siamo povere, perchè chi può dirsi ricco di una fortuna che non gli appartiene?

S'era avvicinata allo scrittoio; aprì un cassetto e prese una larga busta che copriva un pacco di biglietti di banca.

— Fortunatamente... pel riposo della mia anima - ella continuò a parlare a sè stessa - ho trovato il mezzo di riparare alle mie colpe... ai miei delitti... Fin da domani colui che soffre riceverà una prima e misteriosa prova del mio pentimento! e quando non ci sarò più...

Giulio Lermina. *(Continua)*

stante campagna Nemeth che correva come una pazza, che piangeva e gesticolava, dirigendosi verso uno dei pozzi della campagna che è mezzo diroccato. La seguirono con lo sguardo, la videro sedersi sul parapetto del pozzo, giungere le mani in atto di preghiera e quindi gettarsi a capo fitto nella cisterna. Essi accorsero prontamente, gridando al soccorso. Uscirono pure altri inquilini, e giunti al pozzo, in cui c'era molta acqua, videro il corpo della Sossich galleggiare immobile. Vennero procurate delle corde e si mandò ad avvertire l'appostamento delle guardie di p. s. di via Belvedere. Ma fu tutto inutile. La Sossich venne estratta cadavere. Chiamato il Dr. Florio, egli non potè far altro che constatare il decesso. Sul luogo comparve pure l'ispettore di p. s. Valentino Lusnig con due guardie, e il cancellista di polizia sig. Krainer per i rilievi di legge. Venne quindi telefonato all'impresa Zimolo, la quale trasportò col solito furgone il cadavere dell'infelice nella Cappella mortuaria di San Giusto.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 7 1|2 avrà luogo l'ultima rappresentazione del *Faust.* Anche questa sera la parte di *Valentino* verrà sostenuta dal baritono De Filippi. Mercoledì 2 decembre avrà luogo la prima rappresentazione della *Messa solenne* del maestro Furian, unitamente al quarto atto della *Favorita*

Teatro Filodrammatico. Oggi come ogni festa la compagnia milanese Sbodio e Carnaghi darà due rappresentazioni: alle 3 1|2 pom., e alle 7 1|2 pom., con variato e brillante programma.

Pazzia furiosa. Ieri mattina verso le cinque l'orefice Antonio Simens, d'anni 26, da Trieste, lavorante nel negozio Costa ed abitante in via S. Marco N. 20 pianoterra, venne colto da improvvisa e furiosa pazzia, e tentò ben tre volte di suicidarsi. Era invaso da mania di persecuzione. Gridava che era odiato da tutti, che lo si voleva morto e che avrebbe ucciso chi gli si fosse parato dinanzi, e brandendo una *britola* gesticolava e minacciava. La famiglia, con cui viveva, chiese soccorso all' infermeria Treves, e tosto accorreva il sig. Elio Treves con lettiga ed infermieri. Dopo una lotta tremenda durata un quarto d'ora, durante la quale il sig. Treves e i suoi infermieri riportarono graffiature e contusioni alle braccia ed alle mani, essi riuscivano a domare il forsennato ed a trasportarlo all'ospitale. Durante la lotta il pazzo si ferì al collo con la *britola*. La ferita però non è grave.

Disgrazie durante il lavoro. Domenico Abbà d' anni 30, carbonaio, addetto al piroscafo del Lloyd *Jonio* stava scaricando ieri un barile di vino, quando questo gli rotolò addosso, cagionandogli gravi contusioni al petto ed alla gamba destra.

— Francesco Trost, d' anni 25, facchino, lavorando ieri in un magazzino, s' ebbe il braccio destro fratturato da una botte cui egli stava collocando a posto e che gli precipitò addosso.

— Mentre ieri il facchino Vincenzo Sandali, d' anni 24, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, stava lavorando ai Magazzini Generali, cadde da una stiva di sacchi e riportò una grave contusione alla gamba destra.

— Andrea Lipizzer, d'anni 52, facchino abitante in via del Tintore N. 2 lavorava ieri al Punto franco quando, inavvertitamente, inciampicò in una rotaia e cadendo andò a battere col petto sulla stessa in modo sì violento, da riportare una grave contusione, che provocò un violento sbocco di sangue.

Tutti quattro vennero trasportati al civico ospitale ed accolti nel quarto riparimento.

La cronaca dei furti. Da un carretto a mano venne rubato ieri alle 3 pom. in via della Posta un sacco di caffè del peso di 60 chilogrammi, del valore di 120 fiorini, appartenente al negoziante signor Samuele O. Ladro ignoto.

— Al molo Giuseppino ieri, verso una ora del pomeriggio venne arrestato il facchino Giuseppe F. da Pola, d'anni 30, perchè trovato in possesso di una quantità di zucchero, rubato durante il lavoro a bordo del piroscafo del Lloyd *Medusa.*

— Antonia P., ieri alle 7 del pomer., in via Malcanton, venne derubata del portamonete contenente f. 20 ch'ella teneva nella tasca del vestito.

Ubriaco eccedente. In via Cavana, ieri verso un'ora di notte, il bottaio Antonio F., d'anni 48, da Tomasovizza presso Comen, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Arrestato per questua ed opposizione alle guardie. Le guardie municipali intimarono ieri mattina in via Cavana l' arresto al noto questuante, già punito, Francesco Cristin, facchino, d' anni 60, da Gradisca. Al momento dell' arresto il Cristin oppose viva resistenza ed offese le guardie. Venne tradotto alle carceri di via Tigor.

In fascio. Vennero arrestati: per vagabondaggio, Luigi R. d'anni 15, da Trieste, Giuseppe T. d'anni 25, macellaio, da Krems e Luigi S. da Trieste, apprendista falegname d'anni 14; perchè dediti alla vita scostumata, la sarta Anna I. da Trieste, d'anni 23.

Lotto. Estrazione del 28 novembre:

Trieste	58	80	54	81	59
Buda	66	84	79	88	71
Linz	57	74	21	65	68
Innsbruck	44	32	65	50	73

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11$^1/_2$ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con insalata di cavoli fiori soldi 10, Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5$^1/_2$ pom.) Gnocchi di patate al sugo soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Risotto soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2114.

Ogni giorno una. Si parla di digestione. Tupinetti racconta: Io ho un eccellente sistema per procurarmi una buona digestione; appena terminato il pranzo prego mia figlia di mettersi al pianoforte.

— Come ?

— Io, naturalmente, devo scappare, così faccio moto e digerisco ottimamente.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7$^1/_2$-A) «Faust»
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 7$^1/_2$) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Novembre. Berlino chiude più fiacco sul «Zuricher Bankverein». Credit dopo Borsa 1[illegible]6.25, Rubli cassa fine 192.50, Rendita 86$^1/_4$. (Ieri 1[illegible]5.7[illegible], 193.10, 192.25 e 86.[illegible].) Da Milano, Cambio 102.95, Rendita 90.92. (Ieri 103.— 90.4[illegible], e 894. —.) — Da Vienna Borsa serale debole su Berlino, dove il ribasso delle Banche svizzere dispone sfavorevolmente. Credit 271.25 Ferrate 270.5|8, 78.1|4, Rendite 90.80, 100.60 e 102.85, Turchi 27.20, Cambio 58.01. — La Borsa di Parigi esordisce Italiana 88.07, poi 88.10. Chiusa Francese 95.2[illegible], Italiana 88.07, Spagnuola 65.22, Banche 524.25. (Iersera il Boulevard segnava 95.1[illegible], 88.07, 65.68 e 522.—. Dopo Borsa Francese 95.22, Italiana 88.05 — Qui 86.— a 86.25.

Trieste. Napoleoni 9.35$^1/_2$ a 9.37$^1/_2$, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.75 a 11.78, Londra 117.90 a 118.40, Francia 46.65 a 46.85, Italia 46.35 a 46.55, Banconote italiane 46.40 a 46.55, Banconote germaniche 57.85 a 58.—, Rendita austriaca in carta 90.55 a 90.80, Rendita ungherese in oro 4% 102.30 a 102.50, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 270.— e 271.—, Rendita italiana 86.15 a 86.35, Lotti Turchi 26.50 a 27.—, Serbi 3% 36.75 a 37.25, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

CAFFÈ. *Amburgo* 28. Santos good average, Dicembre 69.25, Maggio 61.50. Sost.o.

Amburgo 28. Rio [illegible] 63—65, [illegible] 68—71, [illegible] 72—76

Havre 28. (*Apertura*) Santos good average. — Per mese corr. per 50 chilò a fr. 91.—, per Marzo per 50 chilò a fr. 89.—

Havre 28. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 91.50, per Marzo fr. 79.50.

Nuova York 28. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10 in rialzo. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 28. Importazione: —, Vendite 6000, Tenders in Docks — Balle. — Mercato basso. — Merce americana a consegna in qualunque porto. L.M.C. Novembre-Dicembre 4$^{21}/_{64}$, Dicembre—Gennaio 4$^{21}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4$^{24}/_{64}$, Febbraio—Marzo 4$^{28}/_{64}$, Marzo—Aprile 4$^{31}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{34}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{37}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{4}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{43}/_{64}$.

Merce americana $^1/_{16}$ di ribasso.

FARINA. *Parigi* 28. Douze marche.Mese c. 60.10, per Dicembre 60.10, ferma, quattro primi mesi 61.50, quattro mesi da Marzo 62.25.

(Tempo bello.)

OLIO. *Napoli* 28. — Gallipoli contanti 80.06, per Dicembre 80.05, per Marzo 79.75, per Maggio 79.92. — Gioia contanti 76.59, per Dicembre 76.59, per Marzo 75.01, per Maggio 75.14.

Parigi 28. Ravizzone per mese corrente 68.—, per Dicembre 68.—, fiacco, quattro primi mesi 69.75, quattro mesi da Marzo 70.—

SPIRITO. *Berlino* 28. Loco 52.40, 70° per Novembre 52.25, 70° per Aprile-Maggio 53.—.

Parigi 28. Mese corr. 47.— per Dicembre 46.75, Fiacco, quattro primi mesi 46.75, quattro mesi da Maggio 46.75.

PETROLIO. *Brema* 28. Loco 6.15. Fermo.

ZUCCHERO. *Parigi* 28. Greggio da 88 disp. 36.30 a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 40.25, per Dicembre 40.30, fiacco, quattro primi mesi 41.—, quattro mesi da Marzo 41.50, Raffinato da 110.50 a —.—.

Londra 28. Java a sc. 16.25, Zucchero di rape greggio a sc. 14.25. calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosso

COMUNICATI.*)

Si rende notorio che già dal 30 aprile a. c. il signor **Ivo Bosovich** non è più addetto alla sottoscritta Ditta. Un tanto a norma della spett. Clientela.

Ermanno Tureck & C.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato *al «Piccolo»*, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

Ricercansi fiorini 150 da persona solida con garanzia, pagabili in rate da stabilirsi; interessi da convenirsi. Offerte sub «A. B. C. 99» al «Piccolo» (649)

Ricercasi tavola moderna, per camera da pranzo, usata, in buon stato. Offerte dichiarate sub «Tavola» all'amministrazione. (677)

RAGAZZA POVERA

di E. Gemesse. 83

„Credo mio dovere farvi note queste cose: fra onesti bisogna darsi una mano; vi vedrei con sommo dolore esser vittima di odiosi raggiri.

„Avrò la contentezza di avervi reso un servizio, perchè vi stimo come lo meritate".

Germana rilesse attentamente quella lettera, scritta non senza fatica, e ne parve soddisfatta.

Aveva adulterato la sua scrittura in una sì abil guisa che era assolutamente impossibile riconoscerla.

Quando Vittoria suonò per annunziare che la colazione era pronta, Germana, raggiante, scese.

Verso le tre pomeridiane, si recò a Digione; gettò la lettera in una cassetta già scorta in una via deserta; poi tornò alla vetriera e tranquilla aspettò gli avvenimenti.

LIV

La Fauchery non aveva detto la verità a Marziale.

Al ricever della lettera di Germana, alla prima soffocata, aveva riflettuto; poi, prima di agire, aveva voluto verificare l'esattezza dei fatti enunciati nella lettera.

Lasciato ogni altro da banda e senza farne parola ad alcuno, si era recata a Velars.

Non le era stato difficile introdursi in casa dei Lechêne - o meglio in casa dei Rougeaud - con un pretesto qualsiasi; aveva detto che voleva comprare dei vini onde provvedersi per il prossimo inverno.

Aveva veduto la bambina!

Vittorino e Letizia, d'accordo con Lefort, fedeli ad una consegna, avevano dichiarato alla visitatrice che quella bambina che essi allevavano era stata loro affidata.

La vedova del presidente aveva indarno cercato di saperne di più.

Ma, per la signora Fauchery, il poco che aveva potuto sapere e che corroborava i punti principali della rivelazione anonima, costituiva una certezza.

Per dare anche maggior forza ai motivi del suo rifiuto, aveva detto a Masson - lo ricorderete - che aveva „veduto" la bambina in braccio a Raimonda, che la accarezzava come una madre accarezza la sua figlia. Ora quello era inesatto, ma bisognava bene convincere il padrone della vetriera.

Dopo il suo colloquio con la vedova del presidente, Marziale era tornato alla vetriera - come lo si è visto - prefiggendosi di interrogare anzitutto abilmente Fernando e costringerlo a confessargli tutto; ma aveva tutt'a un tratto cambiato idea.

Il padrone della vetriera era un uomo pratico; aveva voluto anzitutto aver sotto mano tutte le prove necessarie, in guisa da chiarir la cosa sens'altro indugio.

Laonde, si era messo all'opera.

Non erano scorsi tre giorni ch'egli era pronto ad agire, avendo, come diceva lui, tutte le buone carte in mano.

Aspettava con impazienza che suonasse l'ora in cui tutti i personaggi sui quali contava per vincer la partita fossero finalmente riuniti.

Tutt'a un tratto una vettura sostò al portone della vetriera, sulla ripa del canale.

Marziale, chiuso nel suo studio, sussultò; che fossero già quelli che aspettava?

Poco dopo, l'uscio del suo studio si schiuse e Lefort comparve.

— Come, sei tu? disse Marziale lieto a quella visita inaspettata.

I due uomini si abbracciarono cordialmente.

— Raimonda? Come sta Raimonda? domandò anzitutto il notaro.

— Sta benissimo. Perchè cotesta domanda?

(Continua).

Si ricercano stoffe antiche esotiche con e senza ricami. Offerte al «Piccolo» N. 737. 648

Ricercasi come praticante per una casa commerciale in caffè, un giovane di buona famiglia. Offerte sub «H. P.» al «Piccolo». (673)

Ricercansi fiorini 100 sotto solida garanzia. Offerte sub «D. S.» al «Piccolo». (684)

Ricercansi garzone sarte, via della Guardia N. 4, mezzanini. (693)

Ricercasi alloggio di due stanze e cucina. Indirizzare «Vittorio» Caffè Municipio, indicando prezzo. (698)

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo «Piccolo.» (701)

Sarta modista lavorerebbe famiglia, piazza vecchia 1, secondo. (616)

Giovane uscito dall'accademia di commercio, con primarie referenze, desidera entrare presso primaria casa di Commercio, come tenitore di libri o magazziniere, verso piccolo emolumento. Indirizzo al «Piccolo.» (6[illegible]8)

Giovane corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese; praticissimo manipolazioni doganali, cerca impiego. Gentili offerte «Corrispondenza» «Piccolo.» (629)

Signore solo dimorante in un' isola della Dalmazia cerca una governante di casa abile nei lavori di biancheria e possibilmente che abbia cognizioni di cucina tanto da sorvegliare una fantesca. Si richiede pure la conoscenza delle lingue italiana, tedesca o francese: all'italiana si preferirebbe la croata: dovrebbe pure saper suonare il pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (619)

Donna desidera occuparsi durante il giorno presso famiglia per lavori domestici. Indirizzo «Piccolo» 640

Industria a vapore, sita in Provincia, molto conosciuta e con numerosa clientela nelle provincie italiane, garantita da qualsiasi concorrenza per lungo tempo da i. r. privilegio, volendo estendere cerchia d'affari a tutta la Monarchia Austriaca, cerca socio con almeno f. 30.000. Preferita persona morale, giovane, conoscitrice di lingue che assumerebbe od il viaggiare o l'amministrazione od eventualmente un Deposito a Trieste. Offerte a tutto 10 dicembre a. c. sub. «L'industria è il miglior impiego del capitale» all'amministrazione del giornale. Offerte anonime o con intermediari senz'effetto. 705

Affittasi stanza ammobiliata f. 10. Indirizzo «Piccolo.» (678)

Affittasi bella stanza con stufa, Acquedotto 41, secondo piano. (687)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Valdirivo piano primo, N. 26. (701)

Affittasi corte chiusa, libera, con tettoia. Indirizzo «Piccolo» (643)

D'affittare due magazzini in via Crosiera N. 2. Da insinuarsi dal macellaio sotto il Politeama Rossetti. 644

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via del Pesce N. 5, III (660)

Stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero, affittasi via Stadion 5, porta 9. (677)

Stanza ammobiliata affittasi. Via Toro N. 1 I. piano. (639)

Magazzino grande in corte via S. Francesco 3, affittasi subito anche a mese per f. 425 pro anno. Insinuarsi dal portinaio. (670)

Bottega con banchi e scanzie d'affittare. prezzo conveniente. Indirizzo al «Piccolo» (68[illegible])

In casa signorile affittasi bellissima stanza vuota, ingresso libero, stufa. Indirizzo al «Piccolo». (604)

Stanze d'affittare, ingresso libero. Valdirivo 42, II. (707)

Stanza ammobiliata, con stufa, volendo anche con due letti. Via Geppa N. 18, II piano. (709)

Stanza costo f. 20 via Salice 9. II. 710

Signori distinti trovano belle stanze ammobiliate, costo, stufa. Via Fontanone 8, primo. (703)

Appartamento di 4 stanze, camerino e cucina, ammobiliato, da affittare. Indirizzo al «Piccolo» (616)

Da vendere Spaccio vini bene avviato. Indirizzo al «Piccolo» 626

Vendesi macchina cucire «White» nuovissima, prezzo mite. Farneto 26, IV 617

Da vendere cinque grandi botti vuote. Fritz, via Belvedere N. 31. (674)

Da vendere negozio molto vecchio e di grande fama, posto in luogo principale di Provincia, con un capitale in generi di pellami, ferramenta ecc. ecc. di f. 20.000 con estesa clientela e rendita vistosa motivo partenza. Proprietario divenuto con asso agiato. Condizioni: metà contanti, metà rate mensili al 5 0|0. Offerte non anonime sub: «Sicura esistenza» all'amministrazione del giornale. 704

Da vendere 2 caldaie di rame larghezza Metri 1.10 altezza metri 0,70 Indirizzo al «Piccolo» 716

Vendesi Pianoforte premiata fabbrica Cramer. Rivolgersi Corso 20 I. 711

Pianoforte moderno, buonissimo stato, prezzo modico, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (685)

Cassa forte, pulti, oggetti di scrittorio, carro, carrettine, bilancia, incerate ed altri utensili da magazzino, vendesi prontamente. Indirizzo «Piccolo» 542

Smarrito libro ricevute postali. Giacomo Carlo Castelli Ritrovandolo pregasi portarlo al «Piccolo». (690)

Ombrello scambiato Trattoria «Pero d'oro», pregasi gentilmente riportarlo cameriere. (708)

Vecchia signora che trovò portamonete, pregata portarlo «Piccolo» verso mancia. (68[illegible])

Signora Farneto. Favorisca indicarmi sub «Argo» più il numero della sua casa dove posso scriverle. Ammiratore. (706)

Il vostro silenzio mi fa soffrire in modo orribile Ardentemente desidero vedervi. Indicatemi dove e quando, non però nel luogo di domenica. Scrivetemi presto Vi prego; o sul giornale o posta restante, sotto u'tima e prima lettera mio nome di famiglia più numero di mia abitazione. Maria. 717

Flauto Vedo bene che mi dimentichi. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Io amo sempre il mio bel fiore e a lui resterò sempre fedele. (676)

Cento Spero l'ultima mia non ti avrà offeso, perciò ti prego qualunque sia la risposta l'attendo, per mia tranquillità. (681)

A. Dove ti va? — B. Al Campidoglio. — A. Che cosa fare? — B. Bever birra squisita. — Tutti. Andemo al Campidoglio! (691)

Sarete tranquilla quando verrò pagata (700)

Milano. Impossibile subito un avvicinamento o lettere non importo. (696)

Sempre! trovasi vino buono Istria, soldi 36, 28, Via Nuova N. 28. Sempre fino 8. Assumonsi ordinazioni famiglie. (6[illegible])

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione rinnita danza dalle ore 4 alle 7. (523)

L'Elegantissima Sala Tersicore cedesi per alcune sere. Informazioni sopra luogo. (620)

3 fiorini tendine, tappezziere Ferdinando Pauz, Piazza Barbacan. Suste sempre pronte. (619)

Apparati e articoli fotografici deposito generale Corso 7 II piano 75

Dundiotti 36, tagliate 60, odne 64, grasso 80, Polàcco, Ribòrgo.

Suste da letto migliore qualità garantite grande assortimento vende tappezziere riva Gesuiti 713

La Sartorela rec: «Lisetta e Momi» «La confession del putel» ecc. ecc. 2 soldi appalti. 712

Conserva pomi d'oro genuina a soldi 36 il chilogramma vendesi in Piazza Ponterosso da Giovanni Spadaro, di Pirano. (501)

Roob- Coccola liquore igienico da dessert Specialità dello Stabilimento Romano Vlahov, Zara, trovasi in tutti i caffè, pasticcerie, liquorerie. Filiale presso Riccardo Held Trieste (1394)

Il Corso nuovo contiene caricature triestine, seduta e ritratti Sartorelle (698)

Cosmini pittore, dipinge lastre appannate e le pone in opera, compreso lastra soltanto un fiorino. Via Tintore 4. (695)

Gugelhupf veri casalini e «Crême à la glace» si trovano nella Pistoria e Pasticceria Ed. Hentz Piazza Cavana N. 2. (685)

Francobolli di qualsiasi qualità e quantità, anche comunissimi, acquista Frascati, via del Monte 7, terzo. (692)

250.000 fiorini si guadagna comperando una promessa 1864 fior. 5 ed un Viglietto Stato fior. 1.70 presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione 1 Decembre Mezze promesse 1864 fior. 3.

Giuocatoli di metallo in ricco assortimento, a prezzi di fabbrica, da Giusto Bisiutti, Barriera vecchia 1[illegible]. (641)

Olio merluzzo della Norvegia, la migliore qualità, nella Farmacia Rovis. (630)

Antigelonico ottimo rimedio pei geloni (buganze) Farmacia Rovis, Corso 47. (680)

Mehemet Effendi, negoziante e fabbricante in tappeti di Smirne, turchi, persiani e caramau, invita questo rispettabile pubblico a visitare il suo ricco assortimento di tappeti che si trova esposto nel suo magazzino via S. Caterina N. 4, e spera come l'anno scorso di esser onorato di numerose commissioni, raccomandando specialmente quelli di grandi formati arrivati attualmente, vendendo egli a prezzi tali da non temere concorrenza, trovandosi anche adesso in caso di cedere questi ai medesimi prezzi come per lo passato e precisamente prima dell'abolizione del Portofranco. (679)

AVVISO.

La Direzione della **„Società del Casino" di Parenzo** cerca pel 1. gennaio p. v. un abile caffettiere che assuma la conduzione dei locali sociali.

Le condizioni del contratto sono ostensibili presso la Direzione stessa, e, sopra domanda, vengono comunicate per lettera.

I concorrenti devranno presentare le relative domande alla Direzione alla più lunga entro il giorno 10 dicembre a. c.

Parenzo, 24 novembre 1891.

Strabiliate!
La luce elettrica e le venderigole
La Filarmonica e il Circolo Artistico
Splendidissime Caricature nello
STORNELLO
uscito fresco fresco, negli appalti 5 soldi.

Il tanto rinomato
MARSALA
della Fattoria
F.lli Lombardo — Trapani
Bottiglie da 1 Litro a f. 1.25
detto „ $^7/_{10}$ „ „ 1.—
per 28 Litri a f. 1.10.
Nel Negozio GIOV. VERLI
Via S. Antonio N. 4.

Venne aperto un nuovo
SPACCIO VINI
con **Vino di Parenzo I. qualità** a soldi **36** al litro.
Assaggiate e vi persuaderete.
Via Fontanone, vis-à-vis N. 12
vicino il Deposito vini di Alte Carlo.

☞ *TINTURA STOMATICA* preparata dal farmacista **Piccoli** in Lubiana è un rimedio mite e nello stesso tempo efficace, che regola le funzioni degli organi digestivi, fortifica lo stomaco e facilita l'evacuazione. — A quindici soldi la fiaschetta viene rivenduta nelle farmacie di Trieste, Istria e Litorale.

2000 offerte di matrimonio
sono prenotate presso l'agenzia di M. SATTLER Bureau legalmente concessionato, Budapest, Kleine Nussbaume N. 1. Patrimoni da 1000 fior. fino ad un milione. fra queste vi sono 2 signore una con 8 milioni di marchi ed una con 5 milioni di marchi, desiderano un conte od un barone, l'ultima desidera un ufficiale. 60 ricche dame desiderano soltanto ufficiali. A domande con entro 15 soldi in francobolli si risponde colla massima discrezione. Si risponde soltanto a lettere tedesche.

L'OREFICERIA TRIESTINA
con proprio lavoratorio
di
VITTORIO FEI
VIA MALCANTON
tiene un grande assortimento oggetti preziosi addatti per
REGALI
Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni.
Compera e scambia oggetti d'oro, argento e gioie.
Oreficeria Triestina
VIA MALCANTON

Champagne Nazionale „WIENER SECT"
più buon mercato di qualsiasi altro *champagne* ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.
Da aversi negli **hotel, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**

!! Novità Musicali !!
D. BRESCIA. Minuettino per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte 1.05
P. MASCAGNI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte 7.50
In vendita presso
C. Schmidl e Comp.
Stabilimento Musicale Piazza Grande

Tre arrivi settimanalmente
del tanto rinomato
BURRO FRESCO
produzione della prima Società lattifera di S. Gallo Svizzera
☞ a fior. **1.20** al chilo.
Negozio GIOV. VERLI
Via S. Antonio 4
NB. **Burro cotto** a f. **1.10**. di stessa provenienza.

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
Casa del Monte Verde
Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache nonchè ogni sorta di Mobili semplicia, prezzi eccezionali. Anche in rate

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
diretti dalla fabbrica viennese, perciò a **prezzi di concorrenza impossibile.**
☞ STANZA DA LETTO, stile antico, opaco, f. **215.** Occasione favorevole per compratori della provincia.
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

AL GIARDINETTO
OGGI DOMENICA
CONCERTO
ORCHESTRA MILITARE
Ingresso soldi 10
Da Martedì 1.o Decembre,
OGNI SERA
Orchestra Molini
con ingresso libero.

L'AQUA DI CATRAME
concentrata
la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.
Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.
A. KELLER
chimico farmacista
Proprietario della farmacia Rondolini.
marca depositata
Deposito principale in **Farmacia Rondolini.**

Il Cancello Pegni
in via Madonnina N. 2
verrà chiuso il giorno 30 Novembre
S'invitano l'interessati a voler liquidare le loro partite entro il suddetto termine.
Aperto dalle 9 alle 12 ant.

DA VENDERE
una possessione completa e regolare
in amenissima posizione della
STIRIA ORIENTALE
adattata per villeggiatura e composta d'una casa d'abitazione solidamente costruita, di due edifizi ad uso granai e fienili, di un molino a 4 turbine, di una sega per tavole ambidue con costante forza d'acqua, di una fabbrica di mattoni, d'altre due case di abitazione per gli operai, stallaggi per 30 animali bovini e per 60 animali suini con rimessa e con 38 iugeri boschivi, 60 iugeri di prati e campi coltivati con terreno eccellente, il tutto come sta e giace, ed in perfetto ordine per f. 35.000. Per informazioni rivolgersi al signor
RODOLFO MANGOLD
TRIESTE.

LA
FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Trieste - Via Canal Grande
raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.
PREZZI CORRENTI
gratis e franco.

Terno! Terno! Terno!
Molto denaro per niente
Molto denaro può guadagnare con una piccola posta chiunque utilizzi i numeri del lotto combinati dal signor Maurizio Ditrichstein di Budapest.
Molto denaro
venne già ripartito ad innumerevoli persone che presero in considerazione queste righe e si rivolsero per i numeri, fortunati al rinomato matematico signor Ditrichstein. Il signor Ditrichstein calcola in precedenza i numeri che secondo ogni probabilità devono sortire, e si ha di già guadagnato la stima e la riconoscenza tanto del povero, quanto dell'intera umanità.
Il sig. Ditrichstein ha calcolato in precedenza per l'ultima estrazione di Vienna del 21 Novembre i N. **28. 42, 61** e per quella di Brunn del 25 Novembre i N. **33, 18, 85** e questi numeri furono anche estratti, pure in tutto furono guadagnati soltanto 28 terni perchè il sig. Ditrichstein ha spedito questi numeri soltanto a 28 persone.
Si osservi dunque attentamente queste righe, ognuno poi riceverà gratis molto denaro, rispettivamente con una piccola posta raggiungerà una grande vincita.
Giacchè il sig. Ditrichstein spedisce ad ognuno dietro richiesta i numeri ben combinati, niuno dovrebbe tralasciare di fare una prova che dà la prospettiva di una grande vincita con soltanto spese molto insignificanti. Si scriva dunque tosto direttamente soltanto al signor **Maurizio Ditrichstein di Budapest**, si uniscano alla lettera tre francobolli da 5 soldi e la risposta perviene a volta di corriere.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4
CONFEZIONI Giacchette da f. 5.50 in più
Mantelli da f. 5.50 in più
☞ Ultime novità - Grandissima scelta
TESSUTI DI SETA COLORATA E NERA lisci ed operati
Velluti di [illegible] Specialità.
DI LANA COLORATA e NERA. Ultime novità.
le Stoffe di fantasia d'ogni prezzo
BIANCHERIA Camicie - Mutande - Fazzoletti
Sottane - Copribusti - Maglie
Calze - [illegible]
Deposito della rinomata ditta viennese SCHOSTAL & HÄRTLEIN
GUANTI Per signora: Glacé a 3 bottoni f. 1. Qualità garantita
Per uomini: Glacé a 1 affraffe f. 1. Qualità garantita
GRANDE ASSORTIMENTO IN TUTTE LE QUALITÀ
Glacé, Svedesi, Dante, Inglesi, Jouvin, [illegible]
Cravatte - Ombrelle - Profumerie
ULTIME NOVITÀ - GRANDISSIMA SCELTA
TAPPETI Assortimento ricchissimo in ogni genere di STOFFE PER MOBILI, TAPPETI a METRO, PRONTI, CORRIDOI, PORTIERE, CORTINE, VITRAGES, RIDEAUX, STORES, COPERTE da letto e da viaggio, DESCENTE DE LIT
MODE Grandissima scelta in CAPPELLI pronti per Signore
Modelli d'ultima novità di Parigi
ORDINAZIONI a prezzi modicissimi si eseguiscono PRONTAMENTE